

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
IV COMMISSIONE – AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA’

RESOCONTO SOMMARIO SEDUTA N. 185 DEL 28 GENNAIO 2026

- 1) Esame del disegno di legge n. 1030/A Stralcio IV "*Disposizioni varie in materia di impianti alimentati da fonti rinnovabili; di autorizzazioni ambientali; di demanio idrico fluviale e beni demaniali marittimi; e di interventi per la mobilità portuali di passeggeri con disabilità. Nonché disposizioni di interpretazione autentica*".
- 2) Esame, per il parere sulle parti di competenza, del disegno di legge n. 1030/A Stralcio II "*Disposizioni finanziarie varie*" (seguito).
- 3) Audizione dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità in merito alle misure di sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.
- 4) Audizione per discutere in merito all'adozione di misure straordinarie per far fronte agli ingenti danni causati dal ciclone Harry.

Presidenza del Presidente on. Carta

La seduta inizia alle ore 10.58

Il PRESIDENTE apre la seduta e informa che l'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità ha comunicato, soltanto pochi minuti addietro, di non poter prendere parte alla seduta, per via di concomitanti impegni nell'ambito della Cabina di regia per i danni provocati dall'uragano Harry in Sicilia. Scusandosi con gli invitati, chiede al Capo di Gabinetto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità di concordare, insieme all'on. Sunseri (richiedente audizione), la data alla quale rinviare il punto tre all'ordine del giorno della seduta odierna.

La COMMISSIONE concorda di rinviare la trattazione del punto tre all'ordine del giorno, recante una audizione dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità in merito alle misure di sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, a mercoledì 4 febbraio, ore 12.00.

Il PRESIDENTE illustra l'articolato del disegno di legge n. 1030/A Stralcio IV, *Disposizioni varie in materia di impianti alimentati da fonti rinnovabili; di autorizzazioni ambientali; di demanio idrico fluviale e beni demaniali marittimi; e di interventi per la mobilità portuali di passeggeri con disabilità. Nonché disposizioni di interpretazione autentica*, deliberato dalla Commissione nella seduta di ieri, 27 gennaio.

L'on. CARONIA illustra l'articolo 4 del disegno di legge, che origina da un emendamento dalla stessa presentato in II Commissione, durante l'esame dei documenti finanziari, e approvato al disegno di legge n. 1030/A. Informa che si tratta di un all'articolo volto a prevedere che i servizi marittimi offrano assistenza ai passeggeri a mobilità ridotta. Sottolinea come, a differenza di quanto accade negli aeroporti, nei porti siciliani manchi un servizio strutturato di accompagnamento per le persone con disabilità nel percorso che va dall'ingresso al porto al momento in cui si accede all'imbarcazione. La norma proposta, pertanto, prevede lo stanziamento di 1 milione di euro, a titolo sperimentale, per attivare convenzioni, anche con le Autorità di sistema portuale, così da colmare quella che ritiene essere una lacuna.

L'on. CIMINNISI ritiene che sia necessario chiarire se si tratta di una norma rivolta ai porti

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
IV COMMISSIONE – AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA'

regionali o ai porti nazionali sul territorio regionale (ossia quelli inseriti nell'autorità di sistema portuale), nonché specificare in modo più dettagliato le modalità di applicazione della convenzione. Ritiene che, stante la validità della proposta, sia necessario non sovrapporre competenze e chiarire se i fondi regionali andranno a coprire servizi in porti di competenza statale.

L'on. MESSINA chiede chiarimenti in merito ai criteri di distribuzione delle risorse.

L'on. CARONIA ritiene i criteri si possano stabilire con norma di attuazione, anche in relazione al numero di passeggeri. Si rende disponibile per lavorare a ipotesi di modifiche, affinché la previsione risulti più chiara ed efficace. Auspica l'approvazione della proposta, in considerazione dell'importanza sociale che il tema riveste.

La seduta, sospesa alle ore 11.17, riprende alle ore 11.32.

Il PRESIDENTE chiede all'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente di illustrare gli articoli di sua competenza del disegno di legge n. 1030/A Stralcio IV.

L'on. SAVARINO Giuseppa, assessore regionale per il territorio e l'ambiente, ricorda che, in riferimento all'articolo 5, già in sede di discussione degli emendamenti al disegno di legge n. 1030, erano stati rilevati profili critici. Con riguardo all'articolo 7, ritiene che la competenza sia dell'Autorità di bacino. Mentre, con riferimento all'articolo 8, ritiene che sia più corretto mantenere in capo alla Regione la facoltà di concedere beni a terzi qualora vi sia un introito economico, evitando il trasferimento ai Comuni se non per uso pubblico gratuito.

Il PRESIDENTE propone di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti al disegno di legge n. 1030/A Stralcio IV, *Disposizioni varie in materia di impianti alimentati da fonti rinnovabili; di autorizzazioni ambientali; di demanio idrico fluviale e beni demaniali marittimi; e di interventi per la mobilità portuali di passeggeri con disabilità. Nonché disposizioni di interpretazione autentica*, a giovedì 5 febbraio, ore 13.00.

Non sorgendo osservazioni, così rimane stabilito.

Il PRESIDENTE introduce il quarto punto all'ordine del giorno, recante una audizione per discutere in merito all'adozione di misure straordinarie per far fronte agli ingenti danni causati dal ciclone Harry. Ricorda che l'approvazione del disegno di legge n. 1067/A, *Interventi urgenti per fronteggiare i danni causati da eventi meteo avversi dei giorni 19, 20 e 21 gennaio 2026*, avvenuta nella seduta d'Aula di ieri 27 gennaio, consentirà di iniziare a dare i primi aiuti, e tuttavia osserva come vi sia ancora molto da fare. Ritiene che la seduta odierna, alla presenza dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente e del Dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente possa essere un'occasione utile per discutere delle misure straordinarie necessarie a sostegno delle imprese balneari e portuali colpite dal ciclone.

L'onorevole BALSAMO, richiedente audizione, sottolinea la situazione di enorme disagio in cui versano le imprese che hanno subito danni ingenti. Osserva come le incertezze legate alla prossima scadenza delle concessioni balneari renda impossibile per le imprese investire una ingente quantità di risorse economiche, che si rendono necessarie in considerazione della tipologia di interventi che servono per poter ricostruire in tempo per la prossima stagione estiva.

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
IV COMMISSIONE – AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA’

Auspica, quindi, che Parlamento e Governo possano insieme individuare un percorso tecnico-giuridico per dare certezza temporale agli operatori.

L’avv. SCIUTO Giuseppe, consulente dell’on. Balsamo, ritiene che vi siano nell’ordinamento europeo e in quello nazionale e regionale previsioni che consentono di adottare misure speciali. Cita ad esempio l’articolo 107 del TFUE, in materia di aiuti di Stato, laddove vengono dichiarati compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali. Inoltre, richiama l’articolo 41, comma 6, della legge regionale n. 3/2016, ai sensi della quale i titolari di concessioni licenze in corso di validità, i cui immobili versano in condizioni di precarietà accertata, hanno diritto di proporre una modifica della concessione con le variazioni del rapporto concessorio da definirsi in apposito contratto sulla base del programma economico-finanziario (con uso di capitale privato), ivi compreso il piano di ammortamento presentato.

Ritiene che si potrebbe attivare tale previsione da ultimo citata, intervenendo attraverso l’istituto della variazione della concessione da licenza a concessione contratto, senza che questo comporti proroghe automatiche delle concessioni. In questo modo, a suo avviso, i titolari di concessioni licenze in corso di validità, i cui beni immobili demaniali a seguito dei recenti eventi calamitosi versano in condizioni di precarietà, avrebbero diritto a proporre una modifica della concessione da definirsi in apposito contratto con estensione della durata in proporzione all’ammortamento del programma economico-finanziario.

Evidenzia come, tuttavia, a suo avviso sarebbe necessario intervenire sulla norma per consentire che vengano ricompresi anche i titolari di concessioni demaniali, per licenza privi di immobili demaniali (ad esempio i titolari dei punti di ormeggio o i titolari di concessioni con opere interamente smontabili, o titolari di *camping* o di strutture alberghiere insistenti su aree private). Sottolinea, peraltro, che in alcuni casi gli operatori sono stati materialmente privati della porzione di demanio oggetto della concessione, che è stata letteralmente spazzata dal ciclone.

Il dott. BASILE Salvatore, coordinatore Assoturismo Sicilia, nel ringraziare per la vicinanza istituzionale, ritiene che una prima stima preliminare dei danni ammonti a circa 2 miliardi di euro complessivi, di cui 150 milioni specifici per strutture balneari e opere di difesa. Gli preme sottolineare che il sistema bancario non concederà credito a fronte di concessioni in scadenza nel 2027. E chiede misure pragmatiche, tra cui la sospensione dei mutui e il prolungamento dei titoli concessori basati su principi compensativi.

Il dott. ZINGALE Giuseppe, segretario regionale della Federazione delle Associazioni Italiane dei Complessi Turistico-ricettivi dell’Aria Aperta (F.A.I.T.A.), nel ringraziare, porta i saluti del Presidente Torrisi. Ribadisce le richieste già avanzate e sottolinea come anche il settore turistico ricettivo sia fortemente danneggiato.

Il dott. MARINO Calogero, consigliere in rappresentanza di ASSONAT, evidenzia la difficoltà di quantificare immediatamente i danni causati alle strutture sommerse e ai pontili, ma conferma che molti approdi turistici sono stati devastati. Esprime pieno sostegno alla proposta illustrata dall’avvocato Sciuto, che consentirebbe se attuata di dare prospettiva alle imprese.

Il dott. AGEN Pietro, presidente di CONFCOMMERCIO Catania, ritiene che la problematica vada affrontata guardando all’intera economia turistica siciliana, sottolineando come, nel caso in cui i lavori di ripristino non verranno avviati immediatamente, vi sia il rischio concreto di perdere l’intera stagione turistica, con conseguenze disastrose per l’indotto regionale.

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
IV COMMISSIONE – AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA’

La dott.ssa BIVONA Alessia, nel portare i saluti del Presidente di Confindustria Sicilia, dott. Vecchio, ritiene vadano distinte tre tipologie di danni: civili, produttivi e infrastrutturali.

Ritiene che sia necessario attivare il Fondo di solidarietà dell'Unione europea, tenuto conto che purtroppo certamente i danni supereranno la soglia del miliardo e mezzo di euro. Per quanto attiene ai danni produttivi, richiede l'istituzione di una corsia preferenziale per l'erogazione dei ristori, abbattendo i tempi burocratici. Inoltre, evidenzia l'urgenza di ripristinare la viabilità per garantire la catena di fornitura delle aziende.

Annuncia che Confindustria sta elaborando un modello per la quantificazione precisa dei danni (immobili, scorte, prodotti finiti), rendendosi disponibile a condividerlo a un tavolo inter-settoriale. Infine, chiede la sospensione delle rate dei mutui e dei prestiti per le imprese colpite, analogamente a quanto avvenuto durante il periodo Covid.

Il dott. MICELI Giampaolo, coordinatore CNA balneari Sicilia, nel ribadire la richiesta di attivare la semplificazione delle procedure e di garantire tempi rapidi e certi, chiede alla Commissione e al Governo di farsi da tramite, anche per supportare l'interlocuzione tra operatori ed enti locali, per alcuni aspetti impreparati ad affrontare questa emergenza.

Esprime preoccupazione per la riapertura degli stabilimenti balneari in vista della prossima stagione stiva, sottolineando come parte degli operatori ad oggi non ha più nemmeno la porzione di costa in cui ricostruire.

Il PRESIDENTE ritiene che il ripristino delle infrastrutture viarie sia un punto fondamentale e assicura che la Commissione, competente sul tema, monitorerà costantemente tale ricostruzione.

Concorda altresì sulla necessità di deroghe alle procedure autorizzative (SUAP, SUE) per accelerare la ricostruzione.

L'on. VARRICA propone di istituire una sorta di convocazione permanente della IV Commissione per dedicare, a cadenza settimanale, tempo a tale emergenza, così da seguire le fasi di ricostruzione e da consentire un raccordo costante tra il Governo e le parti sociali, per concertare gli interventi normativi complessi che saranno necessari, non soltanto a livello regionale, ma anche con il livello nazionale e le istituzioni europee.

Il PRESIDENTE concorda con la proposta dell'onorevole Varrica e assicura che la Commissione monitorerà settimanalmente l'evoluzione dell'emergenza.

L'on. MESSINA esprime sostegno alle richieste dei balneari e invita il Governo a considerare l'intera filiera turistica, includendo alberghi e ristoranti che sono interconnessi con l'economia balneare e hanno subito forti contraccolpi.

L'ASSESSORE Savarino dopo aver ringraziato e aver sottolineato il senso di responsabilità mostrato ieri da tutti i Gruppi politici nell'approvazione rapida delle prime misure urgenti, si sofferma a descrivere i primi interventi avviati e le ulteriori prospettive alle quali tutte le istituzioni interessate stanno lavorando senza sosta.

Anzitutto, richiama: l'attivazione di fondi regionali tramite la piattaforma IRFIS (strumento già collaudato), l'esenzione del canone per le concessioni balneari e lo stanziamento di primi 10 milioni di euro.

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
IV COMMISSIONE – AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA’

Annuncia la creazione di una sottocommissione della CTS (Commissione Tecnica Specialistica), specificamente dedicata a erosione e dissesto, così da accelerare l’iter dei relativi pareri. Inoltre, chiarisce che il Genio Civile e il DRT cureranno le opere portuali, mentre la Protezione civile gestirà la viabilità comunale.

Riferisce che, come avvenuto nel caso Emilia-Romagna, si procederà per step, partendo dalle somme urgenze per arrivare poi ai fondi per la ricostruzione.

Considera prioritario il tema dell’erosione costiera, ricordando che l’Assessorato stava già investendo sul punto. A questo proposito, riferisce di aver recuperato fondi per un importo di circa 100 milioni di euro da destinare a progetti a tutela.

Per quanto riguarda le concessioni balneari, informa che sta lavorando a una proposta con l’idea di chiedere un differimento dei termini, basato su tre elementi: l’attivazione del Fondo di solidarietà (nel caso di danni superiori al miliardo e mezzo); la necessità di tutelare gli investimenti in fase di ricostruzione; le modifiche morfologiche causate alla costa dal ciclone, che in taluni casi ha “cancellato” o modificato intere aree, rendendo necessari nuovi piani di utilizzo del demanio marittimo (PUDM), i cui tempi tecnici sono incompatibili con la scadenza del 2027. Chiarisce che ad oggi non ha certezze da poter dare, trattandosi di una tematica rispetto al quale sarà necessario interfacciarsi con il Consiglio di Stato e le istituzioni europee.

Chiede a tutti di dare supporto, anche attivando interlocutori nazionali. Informa che in Assessorato è stato attivato un Tavolo richiesto dagli operatori del settore balneare, e invita la Commissione a individuare un componente che possa prendere parte alle riunioni.

Il PRESIDENTE, nell’apprezzare la proposta, ritiene che l’Assessorato possa invitare la Commissione che di volta in volta individuerà il componente.

L’on. CIMINNISI ritiene che la questione deroga sulle concessioni sia un tema complesso da approfondire. Per quanto attiene all’eventuale attivazione dell’articolo 107 TFUE, ritiene che sia importante verificare se sia sufficiente la dichiarazione di stato di emergenza o se, invece, non serva la declaratoria di stato di calamità da parte del Consiglio dei ministri (richiama quanto accaduto a Salina grande).

Si sofferma poi sugli interventi che attengono ai porti, ricordando che nella seduta d’Aula di ieri è stata approvata una raccomandazione, impegnando il Governo a provvedere agli stanziamenti per porti minori.

Infine chiede all’Assessorato di assicurare un coordinamento costante con la Commissione.

L’ASSESSORE Savarino ringrazia per gli spunti e assicura che l’Assessore per le infrastrutture e la mobilità sta già lavorando sugli interventi sui porti.

Aggiunge che, sebbene con intensità e numeri diversi, i danni del ciclone si registrano su tutta la costa siciliana, senza esclusione alcuna di qualche provincia.

L’arch. BERINGHELI Calogero, dirigente generale del dipartimento regionale dell’ambiente, riferisce che nella delibera di Giunta sono indicati i comuni che hanno subito danni (che coincidono con quelli che li hanno segnalati) e che questo elenco verrà considerato per la sospensione dei mutui.

L’ASSESSORE Savarino evidenzia come per misure che attengono alla sospensione di IMU e TARI servano interventi nazionali.

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
IV COMMISSIONE – AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA’

Il PRESIDENTE concorda sul fatto che per avviare eventuali defiscalizzazioni sia necessario un intervento nazionale, diversamente rischiando di creare ulteriori disagi.

Nel ribadire la richiesta, rivolta all’Assessore, di tenere informata la Commissione, anche rispetto ai lavori della Cabina di regia, ringrazia tutti i presenti e invita a trasmettere eventuale documentazione all’indirizzo istituzionale della Commissione (Commissione_IV@ars.sicilia.it).

Non sorgendo osservazioni in proposito, così rimane stabilito.

Il PRESIDENTE, non avendo altri chiesto di intervenire, dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 12.56